

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 26 giugno 1939

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18. — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 142

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simi crucis obsurgamur amore:  
Quae sicut mundum vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen

## Non c'era posto...

I giornali di Parigi dicono che per protestare contro la commemorazione della battaglia di Solferino, Bousquet pose l'altra sera, alla finestra del Sindacato degli operai fornai della Borsa del Lavoro, una bandiera nera col seguente iscrizione: « Ai nostri fratelli, proletari, austriaci, italiani e francesi, massacrati a Solferino per il capitale. Abbasso la guerra! »

L'illustre signor Bousquet — e per esso « la Francia del Popolo » — vorrebbe dunque che nelle valli del Ticino, del Po s'assidesse ancora l'aquila bicipite. I Partiti Popolari d'Italia, che spediscono quotidiani dispacci, e votano non meno quotidiani ordini del giorno di solidarietà per quanto possa, dice e fa « la Francia del Popolo » sono invitati a plaudire al signor Bousquet.

Oh ma sentano! Non hanno essi forse partecipato — essi internazionalisti — alle feste patriottiche militari del '59, semplici e caste perché avevano un modo qualsiasi con esse di far onore alla Francia ed alla « Francia del Popolo »? Certo non intesero glorificare gli avvenimenti patriottici se le loro bandiere si capovolsero avanti il monumento di Colui che allora riassumeva la Patria, ed era parte principalissima degli avvenimenti, tanto che ora vien chiamato « Padre della Patria », e scomparvero nel Professore che a sua volta disapprovò al Liceo Beccaria il capovolgimento offendendo il pensiero di due studenti, che protestarono ed uscirono dall'aula; pensiero libero, signori, libero non solo dalle pastoie ragionate dal misticismismo, ma anche dagli inceppi della storia.

Non intesero glorificare la Francia, quella Francia imperiale che fu fattore necessario dell'unità d'Italia, tanto è vero che s'oppongono ancora in Milano, colui che allora impersonava la Francia e ci condusse questa Francia a liberare l'Italia dallo straniero. Essi parteciparono a commemorare il '59 di Milano solo per onorare la « Francia del Popolo », tant'è vero che, passata la commemorazione di Perugia, ove avevano modo — anche qui scoppiando la storia, di fare una dimostrazione essenzialmente anticlericale, gridarono l'allarme contro l'attuale risorgere del festalismo « militarista e patriottico ». Essi quindi presero parte esclusivamente alle feste patriottiche intendendo onorare quella « Francia del Popolo » che ora con bandiera abbrunata e con iscrizioni non osure, piangono sulle battaglie che liberarono la Lombardia dagli austriaci. Plaudano quindi e Turati e Treves e Cia, plaudano al signor Bousquet. Ma se fossero ancora qui gli austriaci non sarebbero forse i socialisti Imperial Regii? Plaudano, dunque.

E ben a ragione i popolari scacciarono nel corteo commemorativo di Monza i vessilli cattolici: quel corteo era una manifestazione di simpatia a tutti i Bousquet di Parigi e dei dipartimenti francesi, a coloro che vorrebbero ancora l'Italia asservita allo straniero: e in quel corteo, a ragione, non c'era posto per i cattolici.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Inchiesta e disegni — I temperini di Maniago — Verità scottanti che mandano in visibilio l'Estrema — Gli spiriti.

ROMA 25.

Nella seduta ant. si discusse: il disegno di legge per la spesa per la Commissione d'inchiesta sul Ministero dell'Istruzione Pubblica; e il disegno di legge per la sistemazione della Somalia italiana, col quale si fissa l'assegnazione straordinaria di 3 milioni di lire.

Nella seduta pom. il sottosegretario *Facta* risponde all'on. Odorico che chiede sia modificato l'art. 23 del regolamento sulla legge di pubblica sicurezza in modo da renderlo meno dannoso alla industria e al commercio specialmente dei temperini dichiara che crede opportuno soprassedere a tale modificazione attendendo che l'esperienza accerti meglio gli effetti delle vigenti disposizioni.

Odorico assicura che l'industria dei temperini è quasi distrutta dopo le disposizioni che hanno ridotto da dieci a quattro centimetri la lunghezza delle lame permesse.

Aggiunge che così si è danneggiato in gran numero gli onesti lavoratori e che inoltre molti pacifici cittadini sono andati incontro ad ingiuste condanne mentre non si è raggiunto alcuno scopo di efficace prevenzione contro i malviventi.

*Facta* pur non escludendo l'eventualità di una modificazione, nota che l'industria deve conformarsi alle ingiunzioni della legge, ciò che può fare senza suo danno.

Quindi si ha un tumulto, causato dal socialista Pescotti, il quale — more solito — accusa il prefetto di Firenze e il partito d'ordine di violenze e di sopraffazioni nel IV collegio di Firenze. S'alza a rispondere l'on. Muratori, il quale dice una sacrosanta verità quando afferma che le vio-

lenze, se vi furono, vi furono da parte dei socialisti, i quali instaurano l'imperialismo demagogico. Fu verità, perché l'Estrema s'infuriò, s'imbastillò oltre la sua natura di già bestiale e scagliò impropri contro il presidente e contro la maggioranza. Morgari chiama buffone il presidente; Podrecca per la centesima volta minaccia di rompere musi e costole. Dice che il presidente è costretto a sospendere la seduta.

Ripresa, dopo pochi minuti, Pescotti dichiara di non aver voluto con le sue parole offendere alcuno; ma domanda che il presidente, il quale aveva detto che l'Estrema adopera violenza e usa alla Camera un linguaggio che non userebbe fuori, ritiri l'offesa. Il presidente risponde che non ha nulla a ritirare e passa alla discussione del disegno di legge sugli spiriti, dove prende la parola anche l'on. Morgari in difesa delle piccole distillerie, specie cooperative.

SENATO.

Disegno legge.

Oggi il Senato ha approvato i disegni di legge: Estensione al reale corpo delle Miniere dell'art. 24 della legge 9 luglio 1908 concernente le indennità spettanti agli ufficiali del Genio civile; Convenzione per l'ampliamento e manutenzione della rete telegrafica sottomarina.

La questione della facoltà italiana a Trieste.

Vienna 25. — Nella riunione dei capi partiti avendo il presidente del Consiglio citato fra i progetti di legge che si devono discutere alla Camera avanti alle vacanze quello relativo alla facoltà giuridica italiana, il deputato Conci ringraziò e rilevò la necessità dell'approvazione di tal progetto affinché la facoltà italiana possa funzionare nel prossimo autunno.

I risultati definitivi delle elezioni in Olanda.

La vittoria dei partiti cristiani.

In seguito ai risultati della votazione di ballottaggio delle elezioni legislative la nuova Camera olandese comprenderà 25 liberali, 8 democratici, 7 socialisti, 25 cattolici, 23 protestanti e 12 cristiani. La destra comprenderà 60 membri e la sinistra 41.

I cattolici erano coalizzati con i protestanti e con i cristiani. Il governo ora è nelle mani del « blocco » dei credenti. Così in Olanda ove i cattolici sono appena il 30 della popolazione del paese (1,700 mila su 5 milioni) hanno un quarto della intera rappresentanza parlamentare. E in Italia che... ma lasciamo stare per carità!

Un telegramma dello Zileri alla Giunta delle elezioni.

Alla Giunta delle elezioni è invalso ultimamente l'uso per parte dei patrocinatori di usare come argomento in favore dei candidati il colore politico del proprio difeso e quello dell'avversario, quasi la Giunta non dovesse giudicare la volontà degli elettori in luogo del partito cui appartengono.

Così il patrocinatore di Wollemborg attribuisce sentimenti antitaliani allo Zileri. Ora egli ha inviato al marchese Raffaele Cappelli presidente della Giunta delle elezioni il seguente telegramma:

« Ritornato Calabria dove rimasi fidente nella imparzialità dei miei giudici apprendo che mio competitor collegio Cittadella cerca spostare questione legale dipingendomi nemico patria italiana. Con animo di italiano offeso nei suoi sentimenti più sacri protesto contro calunnia che sdegnosamente respingo e invoco giustizia pregandola comunicare telegramma componenti Giunta. Rassegno sensi profondo ossequio. Roberto Zileri. »

Roma 25. — La giunta delle elezioni ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Wollemborg nel collegio di Cittadella.

## DOPO IL DISCORSO

Il discorso nazionalista pronunziato alla Camera dopo lunghi silenzi dall'on. Enrico Ferri è e sarà forse per qualche tempo ancora oggetto di commenti vivacissimi, non tanto per quello che l'oratore ha detto, quanto perché i criteri politici che in esso sono espressi, contrastano in modo assoluto con quello che sino a ieri almeno erano le idee-basi, le premesse, per così dire del Partito socialista italiano.

Nell'esaltazione della Patria italiana e della nostra gente che lavora nelle fiorenti colonie del Sud-America, la Camera, dai banchi costituzionali, ha tutta consentito all'oratore dell'Estrema. Ciò spiega perché alla fine del discorso l'oratore abbia riscosso gli applausi di tutti i settori, le strette di mano sincere degli uomini di Destra e del Centro, di conservatori come Salandra, come Luzzatti, come Saporo; di neo-nazionalisti come Barzilai; mentre gli sono mancate le approvazioni dei socialisti, dei quali due soli, Angelo Cabrini e Prampolini, gli hanno stretto la mano.

Gli altri socialisti non hanno nascosto la loro disapprovazione. Morgari ha abbandonato l'aula; Cicotti non s'è mosso dal

suo posto e ha assunto un'aria arcigna non lusinghiera certo per Enrico Ferri; Beltrami, poiché è un po' più chiaccherone degli altri due e molto meno diplomatico, non esitava poco dopo nei corridoi a definire il discorso Ferri, un discorso disastro!

E questi sono stati i primi giudizi, la impressione immediata che si raccolse sui banchi dell'Estrema socialista. L'*Avanti!* ed il *Tempo* di ieri traducono questa impressione. Il giornale socialista romano nota: « La chiusa del discorso di Ferri è salutata dagli applausi generali della Camera e delle tribune. E' commentata però la scarsa partecipazione dell'Estrema al successo che la Camera fa a questa singolare « reatréa ferriana ».

E il *Tempo* di Milano, in una corrispondenza del suo direttore, il turatiano on. Treves, ironicamente aggiunge: « Ad Enrico Ferri è successo un fenomeno analogo a quello che succede ai re quando vagano. Non vedono che gente ben vestita che si allietta tutta ad applaudire. Enrico Ferri, re dell'intelligenza, nel suo viaggio nel Sud America, ha raccolto e riportato l'eco delle impressioni dei maggiorenti coloniali che lo hanno accolto con onori regali.

« Perciò noi, anche ammirando il suo meraviglioso talento oratorio e rallegrandosi del suo grandissimo successo personale, non sentiamo e non accogliamo come nostro il suo discorso... »

Intanto contro l'on. Ferri cominciano le scomuniche. Il Comitato socialista milanese ha votato una mozione, con cui, mentre prende atto del nuovo credo politico del Ferri il quale ritorna con tali dichiarazioni a quel radicalismo monarchico dond'è venuto, deplora un simile esempio di instabilità e di incoerenza offerto al popolo italiano e fa invito ai socialisti mantovani mostratisi altre volte gelosi custodi del pensiero antimilitarista e internazionalista del socialismo a voler provvedere per la miglior tutela della dignità e della coerenza del partito.

Staremo a vedere come finirà la faccenda.

Le elezioni a Trieste. Dimostrazioni e colluttazioni.

Trieste, 25. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni per il primo corpo. Nei distretti di città sono stati eletti i s.d.c. candidati italiani liberali e del territorio sono stati eletti gli otto candidati sloveni.

Stasera la gioventù liberale organizzò una dimostrazione per solennizzare l'odierna vittoria elettorale. Durante la sfilata molte case si illuminarono; le signore gettavano fiori: la folla cantava gli inni di San Giusto e della Lega Nazionale.

In Piazza Grande una colonna di socialisti tentò delle provocazioni. Avvennero colluttazioni. La polizia separò i contendenti. Fu operato qualche arresto. La pioggia concorse al ristabilimento della calma.

L'Università italiana nell'autunno in Austria?

Vienna, 25. — Nella riunione dei capi partiti, avendo il presidente del Consiglio citato fra i progetti di legge da discutere alla Camera, avanti le vacanze, quello relativo alla facoltà giuridica italiana, il deputato Conci ringraziò e rilevò la necessità dell'approvazione di tale progetto affinché la facoltà italiana possa funzionare nel prossimo autunno.

ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA.

Venezia, 25. — I Sovrani hanno oggi visitato l'Esposizione, per la quale ebbero parole di lode. Erano accompagnati dal Sindaco e dall'on. Fradeletto.

IL COLERA A PIETROBURGO.

Pietroburgo, 25. — Vi sono stati ieri 99 casi di colera e 34 morti. Il totale dei casi di colera è di 429.

QUERELE TRA SOCIALISTI.

Si ha da Cremona: Giovanni Albertone, segretario dell'organizzazione socialista cremonese, ha sporto querela per diffamazione ed ingiurie a mezzo dell'avvocato Zotta contro il giornale socialista *L'Eco del Popolo* che, alla vigilia del processo scivolato alla Corte di Appello di Brescia e dal quale l'Albertone uscì assolto, aveva chiamato questi come rognoso e l'aveva accusato « di aver sulla coscienza la scionia manovra dei retroscena altrettanto sconci e gesuitici in danno delle organizzazioni proletarie del soresinese, alcune delle quali, per il patto abbandonato, si sono sfasciate ed altre consegnate in mano dell'avv. Migliori avversario politico del Pavia ». Certo la discussione del processo sarà una miniera di incidenti piccantissimi. L'Albertone ha concessa la ampia facoltà di prova.

E ora cominciano i fischi!

Mandano da Sestri Ponente, 24: Ieri sera Romolo Murri tenne nel pluteama una conferenza sull'Idealità del proletariato, insistendo sul sentimento religioso da lui definito « il fatto principale di vittoria per gli operai contro gli sfruttatori ». Durante la conferenza non

avvennero incidenti; soltanto alla fine l'oratore fu accolto da zitti e mormorii diversi. Ma mentre l'on. Murri si dirigeva alla stazione un numeroso gruppo di operai lo seguì fischiandolo sonoramente. Egli si schermì di quella dimostrazione ostile entrando frettolosamente nella sala d'aspetto.

L'Italia spedisce farine in Ungheria!

Finora succedeva tutto l'opposto. Era la Ungheria che mandava le sue farine in Italia. Oggi coi prezzi esorbitanti dei grani, e gli scarsi depositi di farine ungheresi, abbiamo il caso stranissimo di una importazione di farine italiane in Ungheria. Telegrammi infatti da Fiume al *Pester Lloyd* che sono arrivati colà due vagoni di farine italiane ai quali ne seguiranno parecchi altri. La farina proviene dal molino a vapore Stucchi di Venezia e paga il pieno dazio di cor. 15 per 100 chilogr. della tariffa autonoma. Però la farina italiana che vien esportata all'estero gode in Italia un abbuono di lire 7 per quintale.

## ORGANIZZAZIONE GIOVANILE

La Commissione ha dormito? Forse, un poco; ma ciò si deve attribuire, più che tutto, ad un complesso di circostanze: le elezioni politiche, l'attesa per il Congresso di Treviso, i mezzi finanziari ristretti, l'attesa costituzione di una sezione giovanile in seno al Comitato Diocesano, e che ora può dirsi un fatto compiuto.

Ma siamo leali e franchi: nemmeno gli amici di fuori hanno corrisposto come dovevano: abbiamo compilato e spedito un numero unico per gettare le grandi linee del lavoro in Diocesi, e abbiamo domandato e atteso che gli amici facessero; pronti ad aggiungere il soccorso del nostro Consiglio. Quanto si è fatto? Non lo sappiamo, perché si è mostrato di apprezzare poco il beneficio della Unione, della Federazione. Sappiamo che sono sorte parecchie associazioni giovanili, ma molte di esse hanno mai mostrato di ricordarsi che c'è una Commissione per l'organizzazione giovanile, né hanno mandato la loro adesione. E anche dei soci delegati solo pochi hanno mandata la relazione che chiedevamo ancora con la prima nostra circolare.

Ma lasciamo lì le querele: quello che non si è fatto, si faccia, dalle associazioni, dagli altri aderenti, dai delegati, il Congresso giovanile non crediamo opportuno tenerlo ora, specialmente nel considerazione del nuovo ordinamento del Comitato Diocesano. Intanto però bisogna deliberare sull'atteggiamento che la Commissione deve prendere appunto di fronte al Comitato.

E bisogna prepararsi col lavoro di organizzazione nella Diocesi. A questo doppio fine preghiamo vivamente i soci delegati, ad intervenire alla SEDUTA che terremo GIOVEDÌ, 8 LUGLIO, alle ore 11, Via dei Missionari N. 1, e nella quale si darà pure conto del Congresso di Treviso e di altri argomenti. Non occorrono troppo ripetute argomentazioni per far comprendere l'importanza della seduta. Notiamo solo l'opportunità che avranno i delegati di assistere alla I. seduta del Circolo di Cultura, che si terrà la mattina di quel giorno a ore 9, nel medesimo luogo.

La Commissione

Statuto per i circoli.

Per agevolare ai circoli che sorgono la compilazione del proprio statuto, la commissione per l'organizzazione giovanile, ha compilato uno statuto modello, con note e con l'approvazione dell'Ecc. mo Arcivescovo. E' ora in corso di stampa, e sarà posto in vendita a cm. 10 la copia. Attendiamo le ordinazioni.

La Commissione

Circolo di Cultura.

Com'è stato già avvertito, il Circolo di cultura terrà la sua prima seduta ordinaria giovedì 8 luglio p. v., alle ore 9, in Via dei Missionari N. 1. Il prof. don Ugo Piani vi farà una relazione sul tema: IL CREDITO AGRICOLO (casse rurali), e Don Luigi Venturini, di Bressano, riferirà sul tema COOPERATIVE DI CONSUMO, con metodo pratico.

Alla seduta sono attesi coloro che hanno già data la propria adesione al Circolo, e quegli altri molti che non l'hanno ancora data, e che devono darla. E, così dicendo, rivolgiamo il pensiero a tanti amici, di noi noi conosciamo l'anima fervida d'ideali, ideali forse alquanto smorzati nelle delusioni che porta seco la lotta umana, ma non spenti, ma pronti a brillare ancora se un soffio di speranza nuove li permeate. A quegli amici lontani, che ci leggono, forse con un amaro sorriso sulle labbra, noi ricordiamo gli ardori passati, additiamo la prometteuta aurora nuova che affoca l'orizzonte sociale nostro, e studiamo la mano, gridando: via le ubbie, le mormorazioni, via il fatale scetticismo! amate, e sperate: venite! Non siete voi che bollate con tanto sdegno, la neghittosità dei più? Non siete voi che vedeste con dolore l'azione sociale, quella poca azione sociale, procedere barcollante mal sorretta dal nudo empirismo?

Ebbene, perché non vi stringete attorno ad un centro, in forte falange, per studiare, e diffondere la scienza e l'educazione sociale? Il Circolo ch'è sorto si basa sopra questi capisaldi; non v'ha influenza sociale certa e duratura senza forti convinzioni morali e scientifiche; nemmeno l'azione pratica può unire, può semplice può raccogliere tutti i suoi frutti, se non è ispirata dallo studio, e da esso indirizzata, coordinata, in modo che proceda sicura e senza spreco di forze.

Se vi fosse (e vi fosse stata sempre) tra noi salda preparazione morale e intellettuale non si dovrebbero deplorare tanti tentennamenti, tanti errori, tanto spreco di forze, tanti sfiduciamenti, e anche, purtroppo, travimenti. Bisogna assolutamente scendere alla radice del male per guarirlo; e, ripigliando la costruzione dell'edificio, bisogna badare a porre buone fondamenta.

Una suora di carità alla battaglia di S. Martino.

Mandano da Castelnuovo alla *Gazzetta di Venezia*: Forse pochi sapranno che nel nostro Civico Ospedale trovansi una suora, che iniziò la sua missione di carità e di assistenza, proprio durante la battaglia di San Martino, in qualità di infermiera, curando ed assistendo feriti e moribondi degli eserciti combattenti. Essa, suor Bartolomea, da tanti anni addestra al nostro Ospitale benivolenta e stimata.

Il Governo l'ha dimenticata. Sul petto di quella patriottica suora, non starebbe bene una medaglia?

Continua il terremoto in Provenza.

Marsiglia, 25. — Delle leggere scosse di terremoto sono segnalate. Una è stata molto sensibile a Rognes, ed è avvenuta alle 3.45 del pomeriggio. Essa ha provocato grande panico, ma non si lamenta alcun danno.

diare, e diffondere la scienza e l'educazione sociale? Il Circolo ch'è sorto si basa sopra questi capisaldi; non v'ha influenza sociale certa e duratura senza forti convinzioni morali e scientifiche; nemmeno l'azione pratica può unire, può semplice può raccogliere tutti i suoi frutti, se non è ispirata dallo studio, e da esso indirizzata, coordinata, in modo che proceda sicura e senza spreco di forze.

Se vi fosse (e vi fosse stata sempre) tra noi salda preparazione morale e intellettuale non si dovrebbero deplorare tanti tentennamenti, tanti errori, tanto spreco di forze, tanti sfiduciamenti, e anche, purtroppo, travimenti. Bisogna assolutamente scendere alla radice del male per guarirlo; e, ripigliando la costruzione dell'edificio, bisogna badare a porre buone fondamenta.

Ecco il programma del circolo: ecco il contributo che egli si ripromette, con l'aiuto della Provvidenza, di recare alla nuova era dell'azione sociale cristiana. E' una iniziativa che si ricollega a tutto il movimento di educazione e di propaganda, proponendosi una applicazione adatta al nostro ambiente. Se le settimane sociali chiamano ogni anno a raccolta i cattolici, per studiare i più interessanti e urgenti problemi, se dei corsi sociali diurni o serali si stabiliscono in diverse città, il Circolo di Cultura potrà bene per noi servire all'ufficio d'educazione sociale, con carattere d'istituzione diocesana. Invece delle lezioni accumulate in una o in poche settimane, avremo un corso di lezioni mensili. Questo infatti, crediamo, renderà più facile l'intervento degli amici, che potranno togliere alle proprie occupazioni una giornata ogni mese, per convenire alla scuola sociale.

Scuola; non congresso od accademia. I temi preordinati e tutti interessanti, dal lato teorico e da quello pratico, si assegnano secondo le attitudini e le aspirazioni dei soci. Ogni relatore s'impossessa della propria materia, con diligente studio, ed espone poi ai compagni il risultato delle proprie indagini e meditazioni. Già il suo pensiero sarà stato vagliato nella commissione a cui egli appartiene, e riceverà quindi il contributo critico, il contributo degli studi e delle osservazioni particolari dei suoi ascoltatori. E, dopo ciò, egli dovrà tenersi come depositario degli studi fatti, per consigliare e aiutare altri nello studio e nell'azione, e dovrà pure integrare la propria scienza, via, via, coi nuovi dati e coi nuovi studi che si presentano. Si formerà così un patrimonio collettivo di studi sociali e affini, al quale attingeranno i centri minori di cultura, e attingerà la pratica.

Attingeranno i centri minori di cultura... Infatti, per non parlare degli individui, e dicendo solo di quelle associazioni, di quelle opere che sono dirette alla propaganda, e principalmente dei circoli giovanili, ognuno vede come, rispetto ad essi, il circolo di cultura potrà diventare, di fatto, il centro coordinatore, il magazzino sociale, per così dire, e contribuirà efficacemente a tenere in vita prospera quelle opere, delle quali l'esistenza si presenta molto difficile, specialmente nelle campagne, povere di elementi intellettuali.

E dell'influenza sull'azione sociale ho già toccato, e non occorre insistervi. Vengano dunque, vengano quelli che attendono in disparte, sdegnosi e diffidenti; vengano gli umili afflitti dell'idea democratica cristiana, sparsi nei Friuli, e che sanno le difficoltà e le ansie del pensiero e dell'azione; vengano tutti a rinnovare un patto di fratellanza, a ritemperare le fedi, ad attingere nuove forze per la battaglia gigantesca tra le due civiltà.

Nello Statuto del nuovo circolo sono stabilite due classi di soci: ordinari gli uni, hanno il dovere di collaborare agli studi del Circolo e frequentarne regolarmente le sedute; semplici aderenti gli altri, vanno esenti da quei doveri, e solo si obbligano anch'essi al contributo mensile di una lira, col quale vengono ad alimentare specialmente la biblioteca sociale, che sarà anche a loro disposizione. In una classe, o nell'altra, secondo le condizioni personali; tutti concorrono all'opera iniziata.

Alcuni soci.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO

Approvata con decreto della R. Prefettura

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# DALLA PROVINCIA

## Gemona

25 giugno.

**Pel '59.** — Gemona, non mai seconda in atto di patriottismo, fece ieri la commemorazione delle prime battaglie dell'indipendenza italiana. La commemorazione ebbe luogo sotto la loggia municipale alla presenza delle autorità tutte, del corpo insegnante e degli alunni delle scuole nostre e di quelle del circondario. La conferenza fu tenuta dal direttore didattico sig. Modotti.

## Spilimbergo

24 giugno.

**Ragionando.** — Avete veduto il manifesto pubblicato dalla nostra Giunta in occasione del 50.º della liberazione lombarda. Fu da ogni persona equanime e onesta lodato per lo spirito patriottico, la serenità della frase, la nobiltà del pensiero. Ma tutto ciò non vollero comprendere i quattro spostati sancolotti che disonorano il paese. Bisognava offendere, insultare; bisognava ancora una volta dare a vedere che l'amore di patria è l'ultimo affetto per i nostri... patrioti della pancia; essi non sognano altro che odio alla religione, scherno al sacerdozio. Così — a base di odii, di offese, di insulti, di scherni — intendono il santo amore di patria: appartengono a quella gente demoralizzata per cui — diceva Silvio Pellico — l'amore di patria è ipocrisia per offendere i fratelli.

**I cattolici e l'amore di patria.** — Ci accusano di voler — se fosse possibile — sbranare l'Italia. Fuori le prove, o degni discepoli dell'Asino. Da 10 anni a questa parte nessun italiano ha dimostrato di amare la patria come i Cattolici; nessuna sana, serena dimostrazione li ha trovati assenti. A Bologna la commemorazione dell'VIII Agosto li vede alla testa; a Milano sfilano con le loro bandiere attorno al monumento delle 5 giornate; a Brescia, a Monte Berico, a Magenta, a S. Martino portano il loro pensiero che rappresenta — notate — l'unico, vero, disinteressato, fecondo amore di Patria. Sono i fatti della cronaca contemporanea, la dovreste conoscere, e che dovrebbero chiudersi sulle labbra la turpe, sfacciata menzogna. Ma voi della verità non tenete conto, vostra febbre abbietta è rappresentata i cattolici sotto una cattiva luce per giustificare la vostra irragionevole, volgare persecuzione. Voi dite di amare l'Italia ma intanto tenete accesa nei suoi figli la peggiore delle lotte fratricide, la lotta religiosa che divide, corrompe, abbate la forza della nazione. Perciò non tenete conto della storia di oggi non vi curate della realtà del passato. Di sospetti dell'immondo giornale di Proporcio ripetete papagallescamente le sue menzogne sui fatti di Perugia.

**I fatti di Perugia.** — Tutti i giornali più importanti della penisola riportano la testimonianza di chi ai fatti del 20 Giugno '59 a Perugia era presente. Quel documento riduce l'avvenimento alle sue giuste proporzioni e dimostra come le stragi e le orde sono parole inventate da chi aveva interesse a gettare l'odio su Roma. La verità non dovrebbe essere schiava di passioni partigiane; ma purtroppo la passione fa velo alla ragione, inventa, distrugge, esagera a proprio talento. Peggio per chi beve grosso e non sa vagliare il vero dal falso. Quando si potrà scrivere la vera storia del risorgimento italiano vedrete che più di un giudizio si dovrà correggere come più di un'idea sulla rivoluzione francese corresse la storia di Augusto Thiers.

Certo pretendere che il Governo di Perugia avesse dato man libera agli insorti è un controsenso; ogni governo mantiene finché può la sua posizione; se domani fossero al potere i quattro imbecilli che hanno firmato il manifesto possiamo essere sicuri che per mantenersi in sella guazzerebbero nel sangue; basta pensare al linguaggio che tengono oggi in cui sono... dispersi e sepolti. Del resto ammesso anche ogni errore nei padri nostri è stolto combattere con quegli errori, noi. Giudicatevi dalle nostre azioni non dai possibili errori che altri 50 anni fa nella confusione delle idee, difficoltà del momento, lotta di passioni politiche possono aver fatto. Vi pare? Che colpa abbiamo noi se qualcuno ha errato?

**Come amano la Patria gli anticlericali.** — Ma ragionare con voi non è possibile. Siete povere vittime delle menzogne che comperate dai vostri degradati maestri; da quei maestri che negano la Patria come gli antimilitaristi, che vanno a far propaganda contro l'Italia a Trieste, come Morgari, Todeschini, Avancini, Storchi; che gridano in pieno Parlamento « morte al Re » come Bissolati; che piegano le bandiere innanzi al monumento di Vittorio Emanuele come i giovani socialisti di Milano. Non la fine meno che enumerare vollessimo le litanie dei vostri insulti alla patria. Chiunque tien dietro alle sedute parlamentari sa che sorta di patrioti siete voi. E ciò senza rilevare quale immenso danno morale diffondono nel paese le teorie vostre, fabbrica di degenerati del corpo e nello spirito.

Lasciamo ad altro numero ciò che riferisce la storia vera nelle relazioni tra Cattolismo e Italia; ci limitiamo oggi a richiamare di nuovo l'attenzione dei lettori sulla volgare intonazione del vostro asiniano brandello di carta.

**Confronto eloquente!** — Ci pare non si mostri amore di Patria offendendo i fratelli che in un giorno di letizia comune invitano a concordie riconoscente memoria; lasciamo ad ogni persona di buon senso istituire un facile confronto tra la serenità del manifesto comunale ispirato a sensi

di concordia e la brutalità del vostro tepistico insulto. Diteci un po' che cosa debbano fare i cattolici: se tacciono li accusate, se parlano li insultate... Si capisce che pretendere logica da noi è pretendere buon senso dai deficienti. Usate se avete il coraggio dall'anonimo; vedrà il paese che la Patria da voi — quinquantesima di abbruttiti sotto ogni rispetto — non trae che il proprio avvilimento. Correggete i vostri costumi, eroi delle notti o giastre!! Non profanate per carità il santo nome di Patria; essa dinanzi a voi si vela per vergogna la fronte!

Abbiamo interloquuto non perché le vigliaccherie del canagliume anonimo meritassero risposta; se mai, vedrà la Giunta il da farsi; ma per istruire. C'è tanto bisogno per i pappagalli dell'anticlericalismo!

**Come morivano.** — Nel sozzo avviso si dice che i combattenti del patrio risorgimento morivano maledicendoci! Ebbene, alla battaglia di S. Martino prese parte il maggiore Genova di Revel: il di seguente egli partecipando la vittoria al fratello Ottavio scriveva tra l'altro: *Ieri alla Messa che sentii in Rivoltella, pensai a quanto avrebbe sofferto la nostra cara madre, se Dio non l'avesse chiamata a Sè appunto in quel giorno. Quella santa donna ha pregato certamente per me. Anche il santo Patrono di Genova (S. Giovanni) si sarà interessato a chi porta il nome ed è nativo della città protetta.*

Come si vede, gli eroi di S. Martino avevano proprio i sentimenti... dei nostri sancolotti! Se potessero parlare maledirebbero davvero... gli anticlericali, che in una stolida guerra religiosa straziano l'Italia da loro sognata!

## S. Giorgio di Nogaro

25 giugno.

**Pel cinquantenario della battaglia di S. Martino.** — (Frac) Ieri mattina la nostra banda musicale ci svegliò suonando allegre marce per tutte le vie della borgata. Tutti gli edifici pubblici e privati avevano esposta la bandiera nazionale alle finestre. Dalle ore 8.30 alle 10.00, in piazza Plebiscito fu svolto dalla banda suaccennata il seguente programma: la marcia reale di Gabetti, la Marsigliese, *l'Auverture in do minore* (pezzo di bravura) del m.o Foroni, il gran *Pout-Pourry di La Gheisha* di Jones, la sinfonia della *Semiramide* del m.o Rossini e *l'Inno di Garibaldi*.

I due pezzi di bravura, *Auverture in do minore* e la *Semiramide*, furono eseguiti colla massima valentia ed erano stati studiati per il sospeso concorso bandistico di S. Vito al T.; come si suonarono egregiamente gli altri pezzi minori.

E qui, bisogna pur dirlo, non è mai superflua una parola di lode al nostro sempre bravo ed energico maestro sig. Angelo Bortoluzzi, che lavora di lena per mantenere alto il prestigio del paese cogli esperti suoi bandisti.

## Tarcento

25 giugno.

**All'Asilo Infantile** i nostri bravi dilettanti flodrammatici hanno dato ieri una bella serata, rappresentando il dramma in 4 atti *Il Galeotto*, e la commedia in un atto *La statua di Paolo Incidito*. La elegante sala era stipata, gli attori si sono fatti ammirare per i meravigliosi progressi ottenuti nell'arte loro, gli spettatori si sono divertiti immensamente. Il programma facilmente si replicherà, dato l'esito lusinghiero.

Così i nostri giovani vanno acquistando sempre maggiori le simpatie della cittadinanza, a questo che vuol essere un ritrovo dove l'arte, divertendo, educa e beneficia.

## S. Vito al Tagliamento

25 giugno.

**Il nuovo Arcidiacono.** — Il M. R. D. Raimondo Bertolo è giunto l'altra sera, verso le 8 coll'automobile del signor Giovanni Morassutti. In canonica l'aspettava la Banda del Riceratore S. Vito. Le campane suonavano attirando nella canonica numeroso popolo che acclamò a don Raimondo, e questo dovette presentarsi più volte.

Ieri alle 10, nel duomo gremito, insolitamente di popolo, alla presenza di molti sacerdoti e delle autorità comunali ha avuto luogo la cerimonia della presa di possesso. Dopo il vangelo Mons. Coccolo, economo spirituale, ha presentato il nuovo Arcidiacono, facendo rilevare con belle parole le sue doti di mente e di cuore, per cui ben si merita l'affetto e la venerazione di tutti.

Don Raimondo è salito alla cattedra, e visibilmente commosso prò il suo primo saluto al suo buon gregge, esponendo in forma eletta il suo programma, tutto ciò insomma che coll'aiuto soprannaturale e di quanti lo coadiuveranno potrà far di bene in questa parrocchia. Fu ascoltato con vivissima attenzione, riuscendo a trasmettere nell'uditorio gran parte della commozione, che per diversi sentimenti egli era penetrato. L'impressione in paese è stata ottima. Molti regali gli furono offerti.

## Casarsa

26 giugno.

**In una girone dantesca** crederemo trovarsi iernotte i viaggiatori che presero qui il treno delle 22 per Spilimbergo. All'inferno l'oscurità non poteva essere più perfetta essendo spenti i lumi, e l'acqua piova entrava allegramente per le fessure.

Sentano le signore Ferrovie dello Stato; comprendo che l'esercizio Casarsa-Spilimbergo è economico; ma economia non vuol dire spilorceria!

## Codroipo

25 giugno.

**La nomina del Sindaco e della Giunta.** — Lunedì 28 corr. alle ore 6 pom. è convocato questo Consiglio Comunale per trattare vari oggetti, fra i quali i seguenti: — Sulle dimissioni della Giunta municipale; — nomina del Sindaco; — nomina della Giunta Municipale.

## Lestizza

24 giugno.

**Un ufficiale giudiziario minacciato di morte.** — Ieri l'ufficiale giudiziario Cesare De Martinis, della Pretura del II. Mand. si recava a Villacaccia per procedere ad un pignoramento nell'abitazione di certo Antonio Venier sarte.

Il De Martinis era stato a Villacaccia anche il giorno 21, per procedere alla medesima operazione, ma avendo trovato opposizione, aveva creduto bene di rimandarla ad altro giorno.

Accompagnavano l'ufficiale giudiziario due altre persone di Udine che credo sieno i signori Ferrario e Fabretti.

I tre presentatisi alla casa del Venier furono accolti da questo con una serqua di villanie e di minacce.

Il De Martinis esortò il Venier a calmarsi minacciandolo, caso contrario dall'intervento della forza armata.

Ciò inasprì vieppiù l'energimento e l'ufficiale giudiziario, visto che con le buone nulla otteneva, lasciati i compagni in paese, venne a Mortegliano per chiedere l'assistenza dei carabinieri.

Questi non avendo mezzi di trasporto non poterono aderire alla richiesta dell'ufficiale giudiziario che ritornò a Villacaccia.

Riuniti ai compagni, stava pensando sul da farsi, quando fu avvicinato dal Venier, che in tono arrogante gli chiese ove fosse stato, poscia avanzando verso di lui con i pugni chiusi gridò: *E le ore di fine, prime di la fur dal pais ha là di fa i conts cum me.*

Invasi i tre cercarono di ridurlo con le parole alla ragione. Il Venier sempre più imbestialito in un impeto d'ira si scagliò sulla bicicletta del De Martinis e a forza di calci la ridusse in un mucchio di ferraglia.

Tanto l'ufficiale giudiziario quanto i suoi compagni vista la sua parata, e temendo anche dei numerosi villici che s'erano radunati, i quali parteggiavano per il Venier si ritirarono in una casa ove passarono la notte.

Stamane avvertiti, i carabinieri si portarono a Villacaccia e in loro presenza il sequestro fu operato.

Il Venier prevedendo il suo arresto erasi eclissato.

## Nimis

26 giugno.

**Un incidente di vettura.** — Il cavallo fuggito irreperibile.

Un curioso e sgradevole incidente di vettura è toccato stanotte al R.mo Parroco di Reana ed al R.do Don Pietro Lucis, Cappellano dell'Ospedale di Ribis. Essi ritornavano stanotte assieme alla mamma del Parroco sopra un clesse da Racchiuso, per la via di Attimis, Nimis. Erano circa le 22 quando si trovavano sul ponte. Passato questo, presso la fornace di Nimis, non si sa come, si è spezzata o schiodata la spina (non si è potuta poi rinvenire) ed il cavallo è fuggito.

I tre viaggiatori invano rincorsero per un po' il cavallo che si dileguò nell'oscurità della notte. Dovettero ricorrere alla casa vicina e coll'aiuto di quella famiglia condurre il calesse al coperto. Poi, a piedi, presero la via di Quisolo, ove una famiglia prestò loro un carrettino sul quale ricasarono.

Del cavallo ancora nessuna traccia. Condoglienze con i danneggiati dall'incidente, ma insieme anche congratulazioni perché l'incidente poteva avere ancor più dolorose conseguenze.

## Pasian di Pordenone

25 giugno.

**Incendio.** — Oggi alle 10 ant. svilupparsi, per causa ignota, un incendio nella stalla e fienile della casa Gerardi Vittorio.

L'opera coraggiosa e pronta dei paesani accorsi, sotto l'intelligente direzione del nostro soletto sindaco conte Quirini, che fu tra i primi sul luogo del sinistro, valse ad isolare l'incendio dalla adiacente casa di abitazione dove si trovavano giacenti al bosco alcuni quintali di bozzoli.

Si dice che il danno superi le lire 2000, il tutto assicurato.

## Orsaria

24 giugno.

**Pesca di beneficenza.** — Come avete già accennato, domenica 27 corr. in questo ridente paese avrà luogo la grande Pesca di beneficenza « Pro Patronato Popolare ».

Già fervono i preparativi per rendere la festa più attraente e preparare a S. Ecc. Mons. Arcivescovo e ai gentilissimi ospiti cordiali e festose accoglienze.

Interrà la rinomatissima banda di Passon, e in Chiesa si eseguirà scelta musica di Tomadini.

Eccovi pertanto il programma della giornata:

Ore 5 — Sveglia con scoppi di cannoni grandinifughi.

Ore 7 — Ricevimento di S. E. Mons. Arcivescovo e accompagnamento colla banda dall'ingresso del paese alla Chiesa Parr. Santa Messa Cresima.

Ore 9 — Apertura dell'Esposizione di doni a beneficio del Patronato Popolare con gli splendidi regali di S. Santità Pio X, S. M. il Re, Vesovi, Deputati ecc.

Ore 10.30 — Funzione religiosa con assistenza di S. Ecc.

Ore 13 — Concerto bandistico.

Ore 15 — Funzione religiosa con processione.

Ore 18 — Concerto e distribuzione dei doni.

Ore 21 — Illuminazione fantastica delle vie principali e della piazza centrale del paese. Spettacolo pirotecnico. Concerto.

Se il tempo adunque ci favorirà avremo una splendida festa, tanto più che anche in questi ultimi giorni giungono al Comitato ricche e numerose offerte.

Ricordo: Co. Nicolò Claricini, Grandioso vaso in cristallo decorato. Vergolini Vittorio, Sgranatrice. Società operaia, Zolfotricio a Zain. Prof. Cesare Ferigo e Bernardi Antonio due artistiche pendole. Dott. Dino Bertoluzzi, Pòsata e allacciato-vagliolo d'argento in astuccio. D. Giacomo Bront, Stula a petrolio. Ferigo Sante, Udine, 6 posate. Il Comitato della Pesca una Bicicletta di lusso, ecc.

## DALLA REGIONE

### Portogruaro

25 giugno.

#### Uomini di carattere?

Ieri tutti i paladini della causa Democratico-Moschiniana, e cioè i nostri padri criticati, che, al momento delle elezioni gridavano contro i Poggiani per il continuo loro petegriaggio al palazzo Stucky in occasione dell'onomastico del sig. cav. Giovanni, pelleginarono al palazzo stesso a rendere omaggio al benemerito cittadino.

Si son forse dimenticati lor signori, che quello è il palazzo cosiddetto degli svizzeri tenuto da loro, in momento elettorale, come covo oscuro e segreto dove si stavano studiando i tranelli da tendere agli avversari?

#### L'Ufficio delle R. R. P. P.

Corre voce che fra breve l'Ufficio delle

Poste verrà trasportato in via del Seminario, palazzo ex Tinti.

Il locale attuale è angusto, ristretto, non corrispondente alle esigenze ognor crescenti del nostro paese, questo è vero; ma si trova in un punto e modo, forse il miglior centro per la concordia di tutti i negozianti, specialmente. Essi quindi dovrebbero unirsi e protestare per questo fatto, poiché il danno maggiore lo risentirebbero loro. Infatti la nuova destinazione di questo Ufficio dove a tutte le ore del giorno deve accorrere ogni ceto di cittadini, verrà posto in una via secondaria o quasi perché poco frequentata.

E di ciò dovrebbe tener calcolo anche l'attuale Amministrazione Comunale; cercare cioè che l'Ufficio stesso possa rimanere sempre nel centro del paese anche per comodità dei forestieri, e concorrere al caso con una somma per provvedere ad un locale che possa corrispondere pienamente alle attuali esigenze.

#### Lagni del pubblico.

Fino dallo scorso mese è stato affisso un manifesto nel quale si obbligano i detentori di cani a sorvegliare acciò sieno forniti di solida museruola e che questa la abbiano anche se accompagnati a passeggio tratti a catena.

Ma questa imposizione viene molto poco messa in pratica a Portogruaro, e quello che più importa si è che la stessa viene per prima violata da chi dovrebbe darne il buon esempio. Infatti c'è un grosso cane di qualche nostro padre coscritto che gira a suo bell'agio in completa libertà, e quando il domestico lo accompagna a passeggio lo tiene legato sì, ma privo di museruola non solo, e la corda e si lunga da permettere alla bestia di saltare addosso alla gente. Ma certo si aspetterà che succeda qualche disgrazia prima di provvedere.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 27 — s. Ladislao.

Lunedì 28 — s. Arialdo.

#### Fiere e mercati della Provincia

Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Vittorio.

#### Come si compone

la questione dei fornai.

La questione tra padroni ed operai di forno è ormai composta. Oggi si lavora nei forni. Come annunciammo nella riunione dei padroni dell'altra sera si accettò il memoriale degli operai, promettendo di interessarsi perché l'accettassero pure gli assenti, e di dare una risposta definitiva per ieri a mezzogiorno. Rifiutarono di firmare il memoriale Abramo Angelo, Cucchini Angelo, Canighi Enrico, Lavaroni Vittorio. Ecco i termini del compromesso:

La Commissione degli operai rinuncia all'istituzione dell'Ufficio di Collocamento alla domanda che i proprietari si impegnino di assumere nelle loro fabbriche esclusivamente personale iscritto alla Società di Miglioramento. Accetta la proposta garanzia fissata in lire 20 per operaio stabile.

La Commissione si riserva, in caso di favorevole accettazione da parte dei proprietari, delle richieste qui sotto elencate, di rinunciare ad ogni eventuale azione di danni per la serrata.

Agli operai cottimisti dei panifici a mano lire 6 per quintale di farina lavorata.

Agli operai cottimisti dei panifici azionati a macchina lire 5,75 per quintale di farina.

La mercede del personale di turno è a carico dei cottimisti, ed il turnista sarà retribuito nella stessa misura dell'operaio che sostituisce.

Nei panifici che retribuiscono il personale a settimana, rimangono ferme le retribuzioni settimanali precedenti. Ai proprietari spetta l'obbligo di pagare l'operaio turnista, nella stessa misura dell'operaio che sostituisce.

In caso che il turnista manchi e l'operaio stabile debba rinunciare alla giornata di riposo, questi avrà diritto alla mercede che spetterebbe al turnista.

Il cottimista si rende responsabile dell'osservanza della legge del riposo settimanale.

I proprietari si obbligano di tenere esposta nei negozi, un'apposita tabella con la indicazione delle merci delle singole categorie di operai settimanali.

Pei cottimisti verrà fissato un minimo e massimo di produzione giornaliera in Kg. 60 di farina per ogni operaio.

Verrà istituito un Collegio arbitrale costituito dalle rappresentanze dei proprietari e degli operai, e presieduto da una persona estranea alle due parti e nominata di Comune accordo. Al Collegio arbitrale spetta di far osservare i patti fissati nella presente convenzione, di compilare i regolamenti interni dei lavoratori, di risolvere — inappellabilmente — le vertenze che insorgessero fra operai e proprietari.

La presente convenzione impegna le parti contraenti per la durata di due anni.

#### Nefandità in pubblico.

Ieri alle ore 15 spledando un sole magnifico, due ragazzi quattordicenni, sta volta tacciano i nomi, si sono lasciati sorprendere da un vigile urbano in piazzale del Castello mentre stavano consumando atti turpi, inonminabili. Furono denunciati.

E sono, entrambi, garzoni fornai!

#### Pei viveri alle carceri.

Il Ministero dell'Interno ed il Comune stanno studiando le proposte fatte dalla Cucina Popolare per la fornitura del pane e dei viveri ai carcerati, onde sottrarsi ai fornitori privati le cui pretese paiono esagerate.

**Dott. Erminio Clonfero**

**Malattie della bocca e dei denti**

UDINE - Via della Posta N. 36 - 1.º Piano  
Riceve dalle 9 - 12 e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

**Medico-Chirurgo-Dentista**  
dell'Ecole Dentaire di Parigi

### La pubblicità nelle Ferrovie di Stato.

Togliamo dalla Tribuna del 18 corrente: Se non avessimo sott'occhio il documento, non crederemmo a chi ci narra la decisione assolutamente assurda ed esorbitante, presa dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, la quale ha recentemente partecipato alla Casa Bisleri di Milano che essa Direzione « non ritiene di accordarle in alcun caso il rinnovo dell'abbonamento alla pubblicità nelle stazioni per l'affissione di 735 cartelli-reclame dell'Esanofele ».

La questione sorse due anni sono, quando il deputato per Solmona, on. Mansueto De Amicis, illuso, per suggestioni interessate, di salvare lo Stato e la Patria da chi sa quali pericoli, chiese in Camera, con interpellanza diretta ai ministri dei lavori pubblici, dell'interno e delle finanze, che venisse impedita nelle stazioni l'affissione dei cartelli-reclame del preparato antimalarico « Esanofele » perché — diceva l'interpellante — quella reclame mira a togliere ogni credito all'efficacia del Chinino di Stato.

I sottosegretari di Stato che risposero all'interpellante gli promisero che avrebbero provveduto secondo le sue raccomandazioni, e, in fatto, ora è arrivato l'avviso che la reclame per l'Esanofele non sarà più ammessa nelle stazioni.

La reclame, per chi non sapesse, consiste in un cartello a colori, riprodotto la caratteristica figura della zanzara anofele, scoperta dall'illustre senatore prof. Grassi, e attorno alla figura le semplici parole: « Esanofele — contro la febbri malariche — E. Bisleri e C. » e assolutamente nient'altro.

Dove sia qui qualche cosa che significhi avversione, concorrenza sleale, diminuzione di credito per il Chinino di Stato, nessuno saprebbe dire.

Ma dalla notificata inibizione sorgono una quantità di questioni, che vanno ben al di là del limitato obiettivo puerile di impedire la reclame ad un prodotto col quale si crede che il Chinino di Stato possa rivalleggiare.

Può un'amministrazione dello Stato applicare tale inibizione politica sopra pubbliche affissioni, quando queste non cadono sotto esplicite sanzioni espresse nelle leggi? Il solo fatto che lo Stato è produttore di Chinino di Stato, può significare l'ostacolo alla pubblicità nelle stazioni per cartelli designanti obiettivamente all'attenzione del pubblico altri rimedi antimalarici? È ammissibile un precedente di tal genere, un provvedimento odiosamente eccezionale, solo per obbedienza alla denuncia cervellotica di un deputato male informato o male suggestionato?...

Le pubbliche amministrazioni possono permettersi, senza violazione del diritto comune, l'adozione di un decreto di boicottaggio — relativo — in un paese nel quale editi e leggi tutelano persino l'espressione e la propaganda stampata dei principi politici che contrastano apertamente con l'ordinamento dello Stato e con lo stesso ordinamento sociale?...

È ammissibile, anzi, meglio, è concepibile che in tempi di libero commercio, di libera concorrenza, riconosciuta dalle leggi, consacrata dagli usi, e formanti la base di tutto il moderno movimento economico, lo Stato possa avere una concezione così meschina dei rapporti fra produttori ed escludere dalle stazioni una reclame, per il solo fatto che la malaria, fino a un certo punto, può essere combattuta dal chinino che esso Stato produce?...

Con la tendenza odierna alle stazioni e municipalizzazioni, con la facilità di vedere accresciuti i monopoli statali — fino al punto che lo Stato oggi si mette a fare il farmacista, e domani potrà mettersi a fare o il fornaio, o il lattivendolo si può ammettere il precedente di un fatto, che nella serie dei fatti economici, e senza l'esplicita disposizione di una legge, mette lo Stato contro i cittadini che con le industrie ed i commerci concorrono potentemente alla prosperità del Paese ed agli introiti finanziari dello Stato.

Nel caso speciale poi, cosa accadrà? La Ditta Bisleri non affiggerà più i suoi 734 cartelli per l'Esanofele nelle stazioni — li affiggerà altrove, che per lei sarà lo stesso — e lo Stato (amministrazione ferroviaria) perderà il preventivo di quelle affissioni; anzi, perderà ben di più, perché la Ditta Bisleri, che ha nelle stazioni anche la pubblicità per altri suoi prodotti, come l'Acqua di Nocera e il Ferro China Bisleri, ed ha affissi attualmente 5000 cartelli, li ritirerà tutti dalle stazioni ferroviarie, e la gestione pubblicità delle Ferrovie di Stato dovrà rinunciare a parecchie e parecchie migliaia di lire all'anno di pubblicità fedele e sicura.

Questo il risultato immediato, per l'azienda dello Stato; mentre non è in nessun modo dimostrato che la pubblicità per l'Esanofele nelle stazioni sia dannosa al Chinino di Stato, né che il successo dell'Esanofele nella cura delle forme più gravi della malaria, ribelli all'azione del Chinino di Stato, sia dovuto alla reclame che la Casa Bisleri fa nelle stazioni.

L'inopportunità del provvedimento — anche ammessa la facoltà generica di controllo — appare evidente per tutti i versi, come risulta evidente, in linea di precedente, l'enormità dell'esclusione considerata dai punti di vista giuridico, politico, morale: e se — come abbiamo motivo di ritenere — la Ditta Bisleri promuoverà un'azione di danni, non sappiamo come potrà l'amministrazione ferroviaria giustificare davanti al magistrato la sua decisione; soltanto possiamo esser certi che in caso di condanna non saranno i suoi ispiratori a pagare le spese!

Non par vero che la gestione dello Stato, la gestione ferroviaria — della quale i più autorevoli uomini della Camera hanno messo in evidenza ora le tante deficienze, delineandone i futuri e più che probabili pericoli economici — possano essere acces-

sibili ad ispirazioni così meschine, ad intrighi personali e particolari così evidenti, la cui azione nelle funzioni dello Stato farebbe ridere se non facesse malinconicamente pensare ad una grande aberrazione di ordine morale, in linea di principio, dalla quale è lecito attendersi in tutti i campi dell'attività nazionale ogni peggior errore ed ogni deplorevole eccesso.

### La relazione dell'on. Morpurgo sul progetto di riordinamento delle Camere di Commercio.

Roma, 25. — La Commissione che esamina il disegno di legge per il riordinamento delle Camere di commercio, ha approvato la relazione dell'on. Morpurgo.

In essa si ricorda la discussione già avvenuta alla Camera sul progetto. Una forte corrente si mostrò allora favorevole alla concessione dell'elettorato commerciale alle donne; ma il ministro si oppose, e il Parlamento approvò le conclusioni dell'on. Cocco Ortu.

La proposta d'iniziativa parlamentare venne però ripresa e approvata in Senato, annunciò il ministro Cocco Ortu.

Era infatti nel frattempo avvenuto un fatto risolutivo: la Commissione, alla quale l'on. Giolitti aveva affidato lo studio circa l'opportunità di estendere alla donna il diritto elettorale per le Camere di commercio, si era pronunciata in senso favorevole alla concessione; e questo parere risolveva le ragioni di riserbo già adottate dal ministro, il quale nella discussione che avvenne in Senato si trovò così libero di seguire l'iniziativa che l'Ufficio Centrale aveva raccolto dalla Commissione parlamentare.

Non dubita la Commissione che, come del Senato, la riforma avrà anche la sanzione della Camera, la quale vorrà approvare gli articoli 16 e 18 del disegno di legge nella forma adottata dal Senato.

Il relatore dà quindi ragione di altre modificazioni apportate dal Senato al progetto, e conclude consigliando l'approvazione di esso.

### Il generale Pollio

capo di Stato maggiore deve venir presto a Udine per le manovre coi quadri, poiché l'Albergo Nazionale, dove il generale alloggiava, ha già ricevuto l'ordine di tenere le camere pronte.

### Colto da un eccesso di epilessia.

In vettura pubblica venne trasportato all'Ospedale Civile certo Gregorio Valle di Antonio ventenne, nativo di Tolmezzo, perché colto da un accesso epilettico in Giardino Grande.

### Il mercato di bozzoli.

Un danno di un milione e mezzo in una settimana per Friuli!

L'Amico del contadino pubblica un interessante articolo sul mercato dei bozzoli, nel quale constatato che da noi sia sempre mancata una intesa abile che getti un ponte tra le vendite e che faccia conoscere le variazioni quotidiane degli altri mercati più importanti ed osservato che se i compratori fossero stati solidali, avrebbero potuto, data la continuata primordiale bonomia del produttore mantenere il prezzo intorno alle lire tre col quale, bontà loro, vollero aprire il mercato mette in raffronto il prezzo corrente in Friuli con quello corrente in altre piazze.

Da esso rileviamo che in Friuli i bozzoli si son pagati a 50 centesimi il kg. in meno che altrove in modo che la nostra regione — nella quale si producono 3 milioni di kg. — ne ebbe un danno di oltre un milione e cinquecentomila lire in una settimana.

### Sul Cima Costa.

Ecco il programma della prossima gita dell'Alpina:

Partenza da Udine sabato col diretto delle 17.15. Dalla stazione per la Carnia a Tolmezzo e Paluzza in vettura od automobile pernottono a Tisana.

Domenica escursione a piedi per casera Primosio, casera Cervevesa a forcella Scaruzza a Cima Costa alta (m. 2200) e discesa a Paulara. Pranzo e ritorno in vettura per Tolmezzo e stazione della Carnia in tempo per il diretto delle 19. Dislivello circa m. 1400, panorama ampio e bellissimo. Prenotazioni fino a stasera.

### I Dazieri

si sono riuniti ieri in assemblea presieduta dal Rappresentante del Comitato Centrale per Friuli, che esordì con un discorso inneggiante alla stretta organizzazione e all'adempimento dei doveri. Si accettarono, perché motivate, le dimissioni del Presidente, fissando il 2 luglio per l'elezione del successore. Approvarono l'abbonamento personale al Daziere per il 2° semestre e di contribuire con sottoscrizione volontaria per la datazione della Bandiera al Comitato Direttivo Centrale.

### Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 27 giugno 1909 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22:

1. Ascolese — « Fucilieri di Roma (79.º) Urrah » — Marcia.
2. Flotton — « Marta » — Sinfonia.
3. Strauss — « Sogno d'un Valzer » — Valzer.
4. Verdi — « I Lombardi » — Gran Terzetto Finale 3.
5. Bizet — « L'Arlesienne » — 2.ª Suite de Concert: N. 1 « Pastorale » n. 2 « Intermezzo » n. 3 « Minuetto » n. 4 « Zandoula ».
6. Valentin — « Trocadero Cascade » — Polka.

### PICCOLA POSTA.

D. F. N. Cessallo. — Il suo reclamo l'abbiamo passato alla Direzione delle Poste. Ci informi se continua l'inconveniente lamentato.

### POLLICULTORI MASSAIE

In casi di epizootia, ed a cura preventiva usando l'Antisetticina Zuliani, antidisenterica e anticolerica per eccellenza, avrete la assoluta garanzia di tener lontane dai vostri pollai tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono sì gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'Antisetticina Zuliani, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di essenza d'aglio, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la produzione delle uova.

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 polli, L. 2. Per posta L. 2.60.

### Licenziati e promossi senza esami.

Ecco i promossi senza esami e licenziati nelle nostre scuole:

### ISTITUTO TECNICO

Licenza Classe IV, sezione agrimensura: Orago, Fancello, Sabidussi, Tonchia, Rozzolato.

Classe IV, sezione ragioneria: Cantarutti, Rebora.

Classe IV, sezione fisica e matematica: Angeli, Calligaro, Martin.

Classe III, ragioneria: Sella, Di Fant, Grossi, Mattioni, Muzzatti, Pagnutti, Rocconi.

Classe III, fisico matematica: Miscoria Ugo, Zaminio Ernesto.

Classe III agrimensura: Barletti Giusto, Fattori Vittorio, Fior Elia, Giacometti Michele, Rizzani Antonio, Samuelli Aldo.

Classe II, ragioneria: Morganti, Ghirardini, Rinaldo, Traldi, Valentini.

Classe II, industriale: Maioli.

Classe II, ragioneria: Battaglini, Bianchi, Casella, Cozzi, Cruciani, Deganutti, Gallinssi, Piccoli, Rivoldini, Zuliani.

Classe II, matematica: Ballico, Boriancio, Fachinello, Mantagni, Petrucco, Raimondo, Urbinati.

Classe II, agrimensura: Grinovero.

### TECNICHE

Classe I E: Articoli, Basevi, Bittolo, Buinis, Capozzo, Cariboni, Feruglio, Gozzi, Manetti, Talian, Vianello.

Classe I B: Antonutti, Boriancio, Centa, De Nardo, De Stefano, Englaro, Fogliani, Lananty, Malattia.

Classe I A: Bondi, Candotti, Davit, De Laurentis, De Marco, Fabris, Galanti, Giorgi, Grosser A., Grosser C., Lorenzon, Petrin, Pellegrini Luigi, Pinzani, Springolo, Sorem, Strolli, Tonini.

### GINNASIO - LICEO

Classe V.: Renzi Luigi, Battistig Carolina.

Classe III, licenza: Measso.

Classe II: Battistio, Ballavitis, Bertoli, Comessiti, Bencardo Virginia, Reinaldo, Sandrin Elisa, Scarpa, Zanier, Zucchi.

### ISTITUTO UCCELLISI.

(Scuola complementare pareggiata.)

Classe III, licenziati: Doplicher Carla, Polo Faustina.

Classe II, promosse: Bianchi Pierina, Cantarini Pierina, De Carli Caterina, Gregorutti Maria, Lucchi Maria, Lucchini Clorinda, Politi Lina, Sbisà Francesca, Sbisà Gemma.

Classe I, promosse: Balgrado Gida, Calligaris Maria, Candusso Chiara, Cantarini Giovanna, de Simoni Maria, Franz Silvia, Fabris Maria, Gabarini Maria, Lotti Maria, Michelutti Bice, Missoni Lidia, Pellegrini Antonietta.

### Un grave lutto del prof. Musoni.

Ieri a S. Guarzo, come diceva il mesto annunzio, moriva a soli 32 anni la signora Emilia Velliscio, moglie dell'egregio prof. cav. Francesco Musoni.

A lui, colpito nei più cari degli affetti, vadano le nostre condoglianze.

### Arancio in fiore.

Il sig. Masolini Umberto, custode del Teatro Minerva giurava oggi fede di sposo nella Chiesa della Purità alla signorina Teresina Nigris. L'atto civile seguì subito dopo in Municipio. Testimoni erano i signori G. B. Nigris, Pravisani Arside, Auguri.

### Lo caduta da bicicletta d'un santese.

Il santese di Buttrio — un giovine celibe, Tamoli Antonio fu Giuseppe — fu vittima d'un doloroso incidente. V. nne ieri ad Udine nei suoi affari, pedalando la sua brava bicicletta, con l'energia e l'agilità dei suoi trent'anni. Ve so 13-18, sbrigate le sue faccende, pensò di far ritorno ai suoi colli. Ma appena al di là della rampa fuori porta Aquileia, non sappiamo bene per quale incidente, cadde dalla sua macchina, riportando ferite lacerose e, sulla fronte, al naso, al polso sinistro, all'avambraccio e alla mano destra. Fu condotto all'ospedale ove lo si giudicò guaribile in giorni 10.

### Azzan Augusto è garante responsabile.

(dico, tip. del « Crociato »)

### TOMBOLA NAZIONALE di L. 200.000

La data dell'estrazione del 30 giugno è certa ed il pubblico può esserne tranquillo.

La Commissione Esecutiva formata di spechiate personalità per togliere al pubblico ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di lire 1000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata come già pubblicato, il giorno 30 Giugno 1909.

Ocorre quindi non perdere tempo per acquistare le poche cartelle rimaste ancora in circolazione.

Ogni cartella costa UNA lira e concorre al primo premio di L. 100.000 ed agli altri di somme rilevanti.

La vendita in tutto il Regno si chiude il giorno 26 Giugno 1909.

### COMUNE DI UDINE.

A tutto 31 luglio p. v. è aperto concorso, per soli titoli, ai seguenti posti nelle scuole elementari:

- a) 5 posti nel corso superiore maschile urbano (stipendio iniziale L. 70);
- b) 3 posti nelle scuole rurali di grado superiore — due classi miste ed una classe maschile (stipendio iniziale L. 1100);
- c) 12 posti nelle scuole rurali miste di grado inferiore (stipendio iniziale L. 1100).

Ai posti del corso superiore maschile possono aspirare anche le maestre.

Non sono ammessi al concorso gli insegnanti che abbiano compiuto i quarant'anni d'età.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.



## Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla  
**Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.**  
Telefono 2-96.

## MALATTIE NERVOSE

CASA DI CURA

♣ Piazzale 26 Luglio - UDINE - Telefono 3-38 ♣

Medici  
Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS  
Dott. Prof. GIUSEPPE CALLIGARIS  
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

### CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

### CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per  
CHIRURGIA - OSTETRICIA  
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.

### CLINICA PRIVATA

per la cura delle  
Afezioni ostetriche  
e malattie delle Signore

diretta dal  
D.r Prof. CESARE FINZI  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12  
e dalle 14 alle 16.  
(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

### NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno  
dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano - Roma.

## Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

### Cinti, Ventriere, Calze elastiche

Apparecchi di HESSING; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc.

Arti artificiali superiori e inferiori

## P. ROSSI e C. - Udine

TELEFONO 2-93  
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto Dentistico del dott. L. Spellanzon.  
TUTTI I GIORNI NON FESTIVI DALLE 11-12 E DALLE 14-17.

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## PREMIATA FARMACIA San Giorgio UDINE

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
 Quarta pagina Cent. 80 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## Psiche

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

**F. Bisleri e C. - Milano.**

# STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
 Razionale  
 Guarigione



a base di  
**Cascara Sagrada**  
 e  
**Podofillina**

Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacono  
 di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete: **GRAINS DE VALS**  
 sopra ogni pillola.

I migliori **ESTRATTI**  
 per **LIQUORI** e **SCIROPPI**  
 ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

## Laboratorio Chimico OROS!

Provvedetevi! Non aspettate!

**COLORO** che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario**  
 N. 1, venduto per *reclame* in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo)  
 Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo **Cognac fine Champagne** -  
**Chartreuse gialla** - **Maraschino di Zara** - **Fernet di Milano** -  
**Benedettino** - **Rhum Giamaica** - **Menta glaciale verde** - **Ani-**  
**sette di Bordeaux** - **Alehermes di Firenze** - **Sciroppo Fambros**,  
 con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il *Manuale* istruzione per fare 182  
 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

**Laboratorio Chimico Orosi**  
 MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO



Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

ESPORTAZIONE

**Nuova Invenzione**

**LUCIDO CREMA BANFI**  
 ALL'AMIDO GLUTINIFERO  
 PER  
**SCARPE** e **PPELLI**

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI**  
 di Milano una studiata applicazione delle  
 sostanze **amido glutinifere** in modo da ren-  
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,  
 durevoli. - *Meraviglioso.* - *Provatelo.*

Si vende da per tutto.

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GALLO - Mondiale - Setta e lucido  
 Conserva la Biancheria

**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**  
 fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

# ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro **«FOSFATO-PUL-**  
**ZONI»** che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia*  
*assoluta*, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle**  
 medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce **ANEMIA SCROFOLA**  
 completamente **RACHITISMO**

## 10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il **Vino Marceau**

**DEALCOLIZZATO**

Jodio Iannico agli Ipotostiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro  
 è il

**MIGLIORE ed il più GRADITO**  
 ricostituente e depurativo del sangue  
 e delle ossa. - Tonicco dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. **L. Sargent Marceau** - *Treviglio*

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo  
 preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-  
 didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costitu-  
 zioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** rico-  
 stituente per *anemiasia*. E' una preparazione, dato  
 i tempi che corrono, veramente indovinata, economica,  
 aggradevole e di facile prensione, e che mentre rico-  
 stituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il  
 sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li  
 depura, e prepara generazioni migliori più salde e vi-  
 goroze. Si abbia adunque le miei più cordiali felicita-  
 zioni. Con stima

Dott. G. Rodaelli - *Via Pasquirolo, 3.*

Milano, 14 aprile 1908.

*Egregio Signore,*  
 L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e  
 riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale  
 eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo  
 Dott. **Guaita cav. Raimondo**  
**Specialista malattie dei bambini.**

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e  
 lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone  
 specialità quando rendono le nostre più consuete for-  
 mule estetiche e gustose il che non è piccolo merito  
 verso i bambini.

Prof. Dott. **Linita Bereita**  
**Specialista malattie dei bambini e delle donne.**

Prezzo **L. 3** la bottiglia.  
 Franco p. posta **L. 4** - 2 bottiglie franco p. posta **L. 7**.  
 Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari  
 esclusivi per la vendita in Italia

**A. MANZONI e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-**  
**STITUENTE** per *anemiasia*.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Scia-*  
*manno, Mingazzini, Lombroso, Morcelli, Zucarelli*, a quelle del *Bac-*  
*celli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e  
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,**  
**PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-**  
**SIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

## Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con  
 la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo  
 capillare e li fa crescere folli e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con  
 capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (*Pellorali-Inalatrici*). Uniche nel suo genere,  
 guariscono la **tosse**, l'**asma**, il **catarro**  
**bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una  
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-  
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-  
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**: Corso Umberto  
 n. 51 Livorno. - in Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti**  
 di Venezia.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

L'ACQUA di **Chinina Manzoni** per effetto della sua speciale compo-  
 sizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50  
 botticella, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via  
 S. Paolo 11.

**APPARECCHIO** tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione  
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande  
 sollievo nella tosse asinosa. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno  
 L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di **Rhum stravecchio** vero della **Giama-**  
**ica**, all'ananas, della casa **Hoegner di Amburgo**, si ottiene una bibita  
 oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-**  
**zoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni